

# Un cavallo per la salvezza



**lettura teatrale dal testo “Il bambino di Auschwitz” di Suzy Zail**

**con Enzo Valeri Peruta**

A10567: è ancora giovanissimo Alexander Altmann, ma non ha bisogno di guardare il numero tatuato sul suo braccio, lo conosce a memoria. Sa anche che per sopravvivere ad Auschwitz, dovrebbe irrobustirsi, ma è difficile in quell’inferno. Ogni giorno deve assistere a umiliazioni, violenze e soprusi indicibili. Ma Alexander ha imparato subito che per non morire bisogna essere forti e duri soprattutto nel cuore. Quando però gli viene affidato il compito di domare il nuovo cavallo del comandante di Auschwitz, in Alexander nasce un motivo di nuova speranza: se riuscirà a superare la diffidenza dell’animale e a condurlo al passo, forse guadagnerà il rispetto dei suoi carcerieri. Se fallirà, invece, sarà la morte per entrambi. Si può rimanere umani dove non c’è più compassione? Ispirato a una storia vera. Il commovente tentativo di restare bambini nell’orrore di un campo di concentramento.

**durata** 55 minuti  
**età** dagli 11 anni  
**spettatori** max 100 (possibilità di doppia replica)  
**spazio** adattabile a qualsiasi luogo, purché protetto  
**tecnica** nessuna esigenza particolare (impianto in dotazione)